

D.G. Welfare

D.d.g. 22 aprile 2021 - n. 5493

Approvazione dell'evoluzione della rete regionale degli impianti crematori in attuazione della d.g.r. n. XI/3322/2020

IL DIRETTORE GENERALE DELLA DG WELFARE

Visti:

- la legge 30 marzo 2001, n. 130 «Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri»;
- il regolamento regionale 9 novembre 2004, n. 6 «Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali» così come modificato dal regolamento regionale 6 febbraio 2007, n. 1 «Modifiche al regolamento regionale 9 novembre 2004, n. 6 «Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali»»;
- la legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 «Testo unico delle Leggi Regionali in materia Sanità»;
- il d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 «Norme in materia ambientale»;
- la l.r. 11 dicembre 2006, n. 24 e s.m.i., «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente»;

Richiamata la d.g.r. XI/3322/2020 «La cremazione in Lombardia. Aggiornamento delle indicazioni per l'evoluzione della rete degli impianti elaborate in esito all'analisi dei dati raccolti in conformità alla d.g.r. X/3770 del 3 luglio 2015 e individuazione delle caratteristiche costruttive ed emissive degli impianti - (di concerto con l'Assessore Cattaneo)»;

Richiamato il decreto DG Welfare n. 13065 del 30 ottobre 2020 «Aggiornamento del monitoraggio del trend della scelta crematoria ai sensi della d.g.r. 30 giugno 2020 n. XI/3322» con cui è stato:

- definito il fabbisogno di cremazione all'anno 2024 e la conseguente evoluzione della rete degli impianti di cremazione in Lombardia;
- approvato l'Allegato B che ha richiamato le indicazioni puntuali cui sottoporre, per un primo vaglio, le istanze presentate dai Comuni;
- approvato l'Allegato C, ovvero l'Avviso pubblico per manifestazione di interesse;

Dato atto che il decreto DG Welfare n. 13065/2020, Allegato B, ha precisato che i criteri di valutazione per la verifica preventiva sono quelli individuati con d.g.r. n. XI/3322/2020, ovvero:

- fonte energetica diversa da quella elettrica (non ammessa);
- ricomprensione all'interno del recinto cimiteriale: l'istanza deve evidenziare la collocazione dell'impianto all'interno del perimetro cimiteriale, a norma dell'art. 343 del Regio decreto 1265/1934 e dell'art. 78 c. 1 d.p.r. 285/1990, in conformità al piano cimiteriale;
- previsione minima di 1200 cremazioni/anno per linea: qualora siano previste potenzialità superiori dovrà essere presentata esaustiva attestazione di impegno al raggiungimento degli elementi produttivi minimi capaci di determinare il numero di cremazioni/annue indicate, con dichiarazione delle modalità gestionali e organizzative in fase di esercizio, risorse impegnate per n. turni giornalieri e n. di giornate lavorative/anno;
- previsione di almeno 2 linee;
- analisi del bacino di riferimento: è definito sulla base dei dati di popolazione dei residenti e i tassi di mortalità forniti da ISTAT, relativi all'ultimo anno disponibile. La suddetta analisi, che tiene conto di impianti già esistenti o già verificati e/o autorizzati, è parametrata secondo i criteri (c.d. modello dei cerchi concentrici):
 - zone poste entro i 30 km dal confine del Comune di impianto: 100% della popolazione;
 - zone poste tra i 30 e i 60 km dal confine del Comune di impianto: 50% della popolazione;
 - zone poste oltre i 60 km dal confine del Comune di impianto: 30% della popolazione.

Dato atto che la d.g.r. n. XI/3322/2020 ha individuato le province ove le linee non sono state realizzate o non sono operative, tra cui Brescia per la mancata realizzazione dell'impianto di Esine e di Quinzano d'Oglio;

Dato atto che il già citato decreto DG Welfare n. 13065/2020, Allegato B, ha previsto che:

- Il potenziamento degli impianti esistenti è prioritario rispetto alla realizzazione di nuovi impianti;
- L'istanza presentata da Comuni associati costituisce titolo preferenziale;
- L'ordine cronologico di presentazione delle istanze è criterio residuale;
- Nell'esame dei progetti, è opportuno che i Comuni tengano in debita considerazione anche l'impatto dell'intervento sul territorio sotto il profilo paesistico e del decoro e, di conseguenza, individuino le soluzioni più idonee alla mitigazione dello stesso;

Dato atto che la Direzione Generale Welfare, nella valutazione complessiva delle istanze pervenute, assicura una distribuzione omogenea sul territorio regionale;

Dato atto, infine, che il già citato decreto DG Welfare n. 13065/2020, Allegato B, ha individuato la documentazione da allegare alla istanza che consiste in:

- elaborato tecnico che documenti il possesso dei requisiti previsti dalla d.g.r. n. XI/3322/2020 e che giustifichi la realizzazione del nuovo impianto/linee a fronte di un bisogno di cremazioni stimato al 2024, secondo la tabella riportata nell'Allegato B stesso;
- cartografia (se disponibile shape file nel sistema di riferimento WGS84) con localizzazione dell'impianto/linee, del perimetro cimiteriale, della fascia di rispetto e del bacino di utenza ipotizzato;

Accertato che, entro la scadenza da ultimo fissata al 31 dicembre 2020, in risposta all'Avviso pubblico per manifestazione di interesse, Allegato C al decreto DG Welfare n. 13065/2020, sono pervenute complessivamente n. 27 manifestazioni di interesse, di cui:

- n. 19 istanze per la realizzazione di nuovi impianti;
- n. 8 istanze per il potenziamento di impianti già esistenti;

Preso atto delle richieste di revoca dell'istanza presentate dai Comuni di:

- Bernate Ticino delibera Giunta comunale n. 6 del 9 febbraio 2021 «Autorizzazione al Sindaco a richiedere l'annullamento e la conseguente archiviazione dell'istanza presentata per lo sviluppo della rete degli impianti di cremazione in Lombardia (periodo 2020-2024) ex d.g.r. n. XI/3322/2020 - Atto di indirizzo» (ns protocollo G1.2021.9574 del 11 febbraio 2021);
- Spino d'Adda delibera Consiglio comunale n. 3 del 12 febbraio 2021 «Presentazione istanza di manifestazione di interesse per la realizzazione e successiva gestione di un tempio crematori. REVOCA» (ns protocollo G1.2021.12768 del 1 marzo 2021);
- Palazzolo sull'Oglio delibera Giunta comunale n. 58 del 6 aprile 2021 «Delibera di Giunta comunale n. 185 del 22-12-2020 ad oggetto Individuazione dello strumento del Partenariato pubblico privato, ai sensi dell'art. 183 del Codice dei Contratti pubblici, per la costruzione e la gestione di un tempio crematorio. REVOCA IN AUTOTUTELA» (ns protocollo G1.2021.23476 del 7 aprile 2021);

Preso atto dell'istruttoria effettuata dalla Struttura Ambienti di vita e di lavoro, la cui documentazione è agli atti della Direzione Generale Welfare, sulla base dei criteri stabiliti dall'Avviso di cui al citato decreto DG Welfare n. 13065/2020 ha evidenziato la sussistenza dei requisiti di procedibilità dell'istanza per 8 Comuni di cui 7 con richiesta di potenziamento, 1 con richiesta di realizzazione di un nuovo impianto;

Accertato che il già citato decreto DG Welfare n. 13065/2020, Allegato A ha previsto che il valore di cremazioni/anno da soddisfare entro il 2024 è compreso tra 10.000 - 18.000 cremazioni/anno, corrispondenti al bisogno lineare ed esponenziale, da conseguire sia costruendo nuovi impianti sia potenziando quelli già esistenti;

Considerato che la Direzione Generale Welfare, nell'assicurare sulla base delle istanze ricevute e procedibili una distribuzione omogenea sul territorio regionale, ha ipotizzato diversi scenari al 2024 nella volontà di assegnare la più alta quota di cremazioni/anno, ossia 18.000 cremazioni/anno corrispondente al bisogno esponenziale;

Considerato altresì che il calcolo dei bacini di utenza all'anno 2024 (secondo il modello dei cerchi concentrici) consente di verificare la congruità degli scenari ipotizzati, se del caso rimodulando la quota di cremazioni/anno richiesta dai Comuni la cui istanza di potenziamento o nuova realizzazione è procedibile;

Serie Ordinaria n. 17 - Mercoledì 28 aprile 2021

Verificato che, stante le istanze ricevute e procedibili, ricalcolata la quota di cremazioni/anno richiesta in base del bacino di utenza al 2024, tra gli scenari ipotizzati quello che privilegia il potenziamento degli impianti esistenti e la compensazione del bisogno in provincia di Brescia consente di assegnare ampiamente la quota di cremazioni corrispondente al bisogno esponenziale;

Ritenuto pertanto di approvare l'elenco dei Comuni le cui verifiche preventive hanno avuto esito positivo in quanto in possesso di tutti i requisiti prescritti, e le relative quote di cremazione/anno, Allegato 1 parte integrante del presente provvedimento;

Viste:

- la l.r. n. 20/2008, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;
- la l.r. 30 dicembre 2009 n. 33 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità»;

Per le motivazioni sopra espresse

DECRETA

1. di prendere atto dell'istruttoria effettuata dalla Struttura Ambienti di vita e di lavoro, la cui documentazione è agli atti della Direzione Generale Welfare, sulla base dei criteri stabiliti dall'Avviso di cui al citato decreto DG Welfare n. 13065/2020, dalla quale emergono i seguenti esiti:

- a) Istanze pervenute: 27;
- b) Istanze ammissibili: 27;
- c) Istanze revocate dai Comuni di: 3
 - Bernate Ticino;
 - Spino d'Adda;
 - Palazzolo sull'Oglio;
- d) Istanze con esito verifica preventiva positivo, ovvero in possesso dei requisiti prescritti: 8 di cui 7 con richieste di potenziamento, 1 con richiesta di realizzazione di un nuovo impianto;
- e) Istanze con esito verifica preventiva negativo, in quanto prive del requisito di cui al punto b), «localizzazione dell'impianto all'interno del recinto cimiteriale»: 16 di cui 15 con richieste di realizzazione di un nuovo impianto, 1 con richiesta di potenziamento;

2. di approvare lo scenario che, privilegiando il potenziamento degli impianti esistenti e la compensazione del bisogno in provincia di Brescia, consente di assegnare ampiamente la quota di cremazioni corrispondente al bisogno esponenziale;

3. di approvare l'Allegato 1 parte integrante del presente provvedimento, che elenca i Comuni compresi nello scenario di cui al punto precedente, la cui istruttoria ha dato esito positivo, e le relative quote di cremazione/anno assegnate ai fini del potenziamento o nuova realizzazione;

4. di dare atto che, come stabilito dalla d.g.r. n. XI/3322/2020, l'esito positivo della verifica preventiva ha validità 1 anno dalla pubblicazione del presente decreto, termine entro il quale deve necessariamente essere stata depositata istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), per il tramite del SUAP, in modalità telematica, ovvero di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del d.lgs. 152/2006. Decorso inutilmente tale termine, senza che sia pervenuta una motivata richiesta di proroga alla D.G. Welfare, l'esito si intende decaduto;

5. di rinviare a quanto disciplinato dalla d.g.r. n. XI/3322/2020 per ogni ulteriore aspetto conseguente al presente provvedimento;

6. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale Ambiente e Clima;

7. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

8. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Il direttore
Giovanni Pavesi

ALLEGATO 1

Avviso pubblico per manifestazione di interesse - Allegato C al Decreto DG Welfare n. 13065/2020: elenco dei Comuni con esito di verifica preventiva positivo e relativa quota di cremazione/anno assegnata.

Comune sede impianto	Provincia	istanza	Quota n. cr/a anno assegnata
ALBOSAGGIA	Sondrio	potenziamento	1.200
MANTOVA	Mantova	potenziamento	1.200
BRESCIA	Brescia	potenziamento	5.000
BERGAMO	Bergamo	potenziamento	2.500
VARESE	Varese	potenziamento	2.500
COMO	Como	potenziamento	1.200
CHIARI	Brescia	nuova realizzazione	2.400
PAVIA	Pavia	potenziamento	2.500